

Prot.n. 0010183/IV.1

Stornarella, 27/12/2024

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**  
**p.c.**  
**AL CONSIGLIO D'ISTITUTO**  
**AI GENITORI**  
**AGLI ALUNNI**  
**AL PERSONALE ATA**  
**ALBO SITO WEB**  
**ATTI**

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE  
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE  
N.107/2015 TRIENNIO 2025/2028**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n.59 del 15.03.1997,sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il DPR 275 del 08.03.1999,che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

**VISTA** la Legge n.107 del13.07.2015, recante la"*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17,prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con il limite d'organico assegnato e,all'esito della verifica,trasmeso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**VISTO** il Decreto Legislativo n.62 del 23 aprile 2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e181, lettera i), della legge13 luglio2015,n°107";

**VISTO** il piano "RiGenerazione Scuola" adottato dal Ministero dell'istruzione, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica;

**VISTE** le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento che permetteranno di realizzare azioni relative ad una didattica innovativa e laboratoriale;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze metacognitive;

**CONSIDERATE** le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio-bassi registrati in alcune classi;

**CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico – didattica, per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e dell'inclusione ("Curricolo verticale", "Didattica delle discipline STEAM", Didattica per competenze: skill for life", "Didattica orientativa", "Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali "D.M. 65/2023", "Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali - D.M. 66/2023 -", Formazione docenti STEAM, Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica D.M. 19/2024 ; Agenda Sud, Piano Estate.

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno coinvolgendo la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, della Didattica Digitale Integrata e della Valutazione, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- Metodologie didattiche attive, che includono operatività concreta e cognitiva, approcci individualizzati (semplificazione, riduzione e adeguamento dei contenuti per garantire il raggiungimento dei traguardi essenziali e irrinunciabili e personalizzati (momenti laboratoriali diversificati che rispettino stili e modalità affettive e cognitive individuali).
- Modalità di apprendimento basate su problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta.
- Situazioni di apprendimento collaborativo, come aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, integrate da approcci metacognitivi (analisi dei modi di apprendere individuali, autovalutazione, miglioramento continuo, consapevolezza e autonomia nello studio).
- Attività di apprendimento strutturate per sviluppare conoscenze, abilità e competenze disciplinari, pluridisciplinari o trasversali, promuovendo la capacità di trasferire e applicare quanto appreso in contesti diversi e complessi.
- Verifica degli apprendimenti relativa a specifici segmenti del percorso didattico, riconducibili a uno o più contenuti, abilità e competenze. Tali verifiche possono essere svolte attraverso una pluralità di strumenti, tra cui prove oggettive, prove soggettive, diari di bordo, griglie di osservazione e strumenti di autovalutazione.
- Procedure valutative che, oltre a esprimere un giudizio articolato, tengano conto del livello di acquisizione non solo dei contenuti e delle abilità, ma anche delle competenze. La valutazione delle competenze deve riflettere la capacità dell'alunno di integrare conoscenze e abilità per affrontare situazioni reali, di sviluppare il pensiero critico, di collaborare efficacemente e di applicare quanto appreso in contesti nuovi e significativi.

**VISTE** le RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

**CONSIDERATI** i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art.25 D.lgs165/2001 e dalla legge n.107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

**VISTE** le Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**TENUTO CONTO** dei dati di contesto esterni ed interni come elaborati nel RAV, i dati riferiti agli esiti e ai processi della scuola, nonché il PDM di istituto;

**SENTITO il DSGA** relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**AL FINE** di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo).

#### EMANA

Ai sensi dell'art.3 del DPR275/99, così come sostituito dall'art.1 comma14 della legge 13.7.2015, n.107, il seguente

#### ATTO D'INDIRIZZO

Il presente Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti porterà alla elaborazione del PTOF 2025/2028 nell'ottica della mission e della vision del nostro istituto comprensivo e terrà conto di quelli che sono i nuclei su cui si fonda l'intera comunità scolastica per definire i processi educativi al fine di garantire il successo formativo per tutti. L'atto d'indirizzo è formulato con l'intento di determinare e rendere esplicite le scelte valoriali e i criteri generali che esaltano l'identità dell'Istituto Comprensivo "ALDO MORO", indicare le coordinate organizzative a cui fare riferimento e gli obiettivi strategici. La stesura del PTOF relativo al triennio 2025-2028 vuole essere un'occasione di elaborazione di uno strumento di lavoro in grado di valorizzare la comunità educante dell'Istituto, di accogliere le istanze di ciascun utente in un'ottica di scuola aperta al nuovo, inclusiva, attenta al percorso di crescita dei giovani. Alla scuola spetta il compito di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana, attraverso azioni condivise e tese alla costruzione di un ambiente educativo di apprendimento.

## STRUTTURA DIDATTICO-EDUCATIVA E PRIORITA' STRATEGICHE

La progettazione dell'offerta formativa terrà conto delle seguenti priorità e dovrà prevedere percorsi didattici personalizzati e individualizzati e l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99:

- favorire e potenziare l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali nell'ottica della prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e del diritto allo studio come previsto nel Piano annuale inclusione;
- strutturare percorsi di apprendimento nel rispetto delle specifiche esigenze formative e delle "diversità" ;
- privilegiare la promozione e il potenziamento delle competenze civiche per la tutela della sostenibilità ambientale, la cura del patrimonio artistico e culturale;
- consolidare le competenze di base linguistiche, multi linguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline STEAM orientate alla competenza imprenditoriale;
- sviluppare comportamenti responsabili in materia di cittadinanza attiva, partecipazione e legalità, anche con finalità volte al contrasto al bullismo e cyber bullismo;
- promuovere l'innovazione digitale, per sviluppare adeguatamente e con senso critico le competenze digitali, il linguaggio non verbale e multimediale, per padroneggiare strumenti nuovi e innovativi;
- progettare il Piano di formazione sui bisogni formativi emersi nel collegio nell'ottica di una continua crescita professionale;
- costruire spazi da dedicare alla biblioteca per sviluppare competenze linguistiche atte alla promozione della "cultura in circolo";
- incentivare forme di collaborazione costruttive e mirate con il territorio: reti, accordi, progetti.
- Assicurare una scuola sicura ed accogliente per tutti, consolidando i processi avviati e potenziando le azioni inclusive, in ambienti che stimolino l'apprendimento;
- Realizzare azioni di continuità per far emergere i talenti e rendere ciascuno protagonista del suo progetto di vita;
- Potenziare i percorsi per la continuità verticale e orizzontale;
- Sviluppare percorsi laboratoriali interdisciplinari di orientamento formativo;
- Costruire una rete con le scuole del territorio che favorisca una scelta consapevole;
- Promuovere l'internazionalizzazione attraverso percorsi di potenziamento delle competenze multi linguistiche e percorsi con la metodologia CLIL, la metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera che favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua;
- Ampliare le iniziative per lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riguardo all'alimentazione e all'educazione fisica e allo sport;
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, riferite al pensiero computazionale, alla robotica e all'intelligenza artificiale; all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete sulla base delle azioni previste dai progetti nazionali e PNRR cui l'istituto si propone di partecipare
- Prevedere l'apertura pomeridiana della scuola tramite progetti di Istituto e attività di

recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze;

- Realizzare progetti che contemplino la possibilità di realizzare azioni educative, ludiche, artistiche, sportive per facilitare l'integrazione di tutti gli alunni nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse forme di intelligenza e dei linguaggi afferenti.
- Valorizzare l'apprendimento di uno strumento musicale attraverso percorsi di integrazione interdisciplinare ed arricchimento alle due ore obbligatorie di musica previste nel piano di studi.

### **PIANIFICAZIONE EDUCATIVA, DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE.**

A. Pianificare i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero degli apprendimenti.

B. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...).

C. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri bambini e i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

D. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

E. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le



nuove tecnologie.

### **STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI**

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove).
  - Realizzazione di prove comuni per competenze.
  - Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
  - Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
  - Progettazione di attività di recupero e potenziamento.

### **FORMAZIONE DEI DOCENTI**

Il piano prevederà, oltre la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- Innovazione didattica, metodologica e organizzativa
- PNSD: Digitalizzazione della didattica e dell'organizzazione; Cittadinanza digitale; Sicurezza in rete; E-POLICY;
- Inclusione per il successo formativo;
- Competenze linguistiche (lingue straniere);
- La funzione docente prevista in particolare per i docenti in anno di prova e i docenti di nuovo incarico presso l'istituto.

### **FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Il piano prevederà l'organizzazione di iniziative di formazione rivolte al Personale ATA con priorità alle seguenti aree, oltre che la formazione obbligatoria e l'aggiornamento in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- Formazione alla transizione digitale e competenze digitali;
- Ottimizzazione dei processi di de materializzazione;
- Uso di piattaforme specifiche: Passweb.

### **ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE**

Nell'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore dei

servizi generali e amministrativi e tenendo conto della Contrattazione di istituto, gli orari di servizio dovranno garantire la piena attuazione delle attività didattico-educative previste nel piano dell'offerta formativa, considerando in particolare l'attivazione della settimana corta a partire da questo anno scolastico.

Si darà priorità alle seguenti azioni strategiche:

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione, tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la digitalizzazione dell'azione amministrativa;
- migliorare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- promuovere un clima di benessere attraverso azioni di confronto, condivisione, formazione.

L'organizzazione dei servizi amministrativi assume un'importanza di grande rilievo da cui dipende il buon andamento dell'attività dell'istituzione scolastica al fine di realizzare al meglio le attività previste nel Piano triennale dell'offerta formativa, di tutelare il diritto allo studio dei nostri alunni e di perseguire il successo formativo di ciascuno senza lasciare indietro nessuno.

### **PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE DI ISTITUTO**

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Referenti di plesso, le Funzioni Strumentali, il Nucleo di Valutazione, l'Animatore Digitale, i Referenti delle diverse azioni previste dal Piano di Miglioramento, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti, i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del PTOF.

### **INDICAZIONI FINALI**

Il presente Atto viene emanato ai sensi dell'art.25 del D. Leg.vo 165/2001 costituisce riferimento per la progettazione e verifica del PTOF ai sensi della legge 107/2015.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2025/2028 con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni con i gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli di Classe-interclasse-intersezione) e con le figure di Staff del DS, in particolare con la Funzione Strumentale a ciò designata.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, reso noto agli altri OO.CC. competenti e pubblicato al sito WEB della scuola.

**La Dirigente Scolastica**  
**Dott.ssa Maria Anna Valvano**  
F.to digitalmente